

Commissione Paritetica Studenti-Docenti del Dipartimento di Giurisprudenza
Relazione Annuale – Anno 2021

RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE PARитетICA STUDENTI-DOCENTI

**(ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 e del documento approvato il 24 luglio 2012
dal consiglio direttivo dell'ANVUR)**

1. PREMESSE

La composizione della Commissione paritetica non ha subito **modifiche** rispetto all'anno precedente quanto alla componente dei rappresentanze studentesche (in carica dal giorno 12 novembre 2020), mentre la componente dei docenti è stata **integralmente rinnovata, come da prospetto seguente**. Con riferimento alla componente studentesca, dovrà valutarsene l'eventuale integrazione in modo da consentirne la completa rappresentatività per tutti i CdS afferenti al Dipartimento.

La Commissione Paritetica, dalla data del 18 maggio 2021, e finora, risulta così composta:

Docenti	Studenti
BANO FABRIZIO	ENRICO BORGHETTO
FODDAI MARIA ANTONIETTA	MATTEO CAGGIARI
FUSCO STEFANIA	PAOLO DELOGU
MOTRONI RAIMONDO	ELISA DELRIO
PAJNO SIMONE	GIULIA FODDAI
PEPE FRANCESCO	MARTINA MARCIALIS
PODDIGHE ELENA	LAURA ORTU
PRUNEDDU GIOVANNI	VIVIANA ROSA
ODONI MARIO	ILARIA SANNA
SCANO ALESSIO DIEGO	FEDERICO SCANO
TEBALDI MAURO	FRANCESCO SERRA

A far data dal 18 maggio 2021 la Commissione, presieduta fino a quel momento dal Professor Luigi Nonne, è presieduta dalla professoressa Elena Poddighe. Come nel corso dell'anno precedente, l'attività della CPDS è stata fortemente condizionata nell'anno solare 2021 dall'emergenza pandemica. Nonostante ciò vi sono state varie riunioni, talune telematiche, altre in presenza, nelle date del 10 maggio, 18 maggio, 26 luglio, e da ultimo in data 22 dicembre, finalizzata all'adempimento delle formalità relative alla presente Relazione. Le riunioni hanno avuto ad oggetto i seguenti ordini del giorno:

- 1) 10 maggio 2021 - 1) Proposta di modifica del Regolamento didattico di Dipartimento: criteri di predisposizione del calendario delle lezioni e numero massimo di ore giornaliere impartite per insegnamento; 2) varie ed eventuali;

- 2) 18 maggio 2021 – 1) Nomina del Presidente della Commissione; 2) Parere sui regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, anno accademico 2021/2022; 3) varie ed eventuali;
- 3) 26 luglio 2021 – 1) Valutazione della situazione didattica; 2) Interventi necessari per adeguare l'offerta formativa del Dipartimento; 3) Programmazione futura dell'offerta didattica di Ateneo; 4) varie ed eventuali;
- 4) 22 Dicembre 2021 – 1) Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza: approvazione della bozza di Relazione; 2) varie ed eventuali.

Per redigere la Relazione si è proceduto, previa consultazione telematica con le rappresentanze studentesche in data 18 dicembre 2021, volta ad identificare le linee fondamentali di intervento, così da consentire una più proficua e ponderata valutazione dei profili pertinenti e un migliore confronto tra le prospettive dei diversi CdS, a **stilare una bozza preliminare** della medesima ad opera della Presidente. La bozza, dopo essere stata inoltrata per posta elettronica ai diversi componenti della Commissione, al fine di raccoglierne e integrarne in essa le opinioni e i suggerimenti, è stata poi sottoposta all'approvazione nella riunione telematica del 22 dicembre 2021.

La presente relazione è strutturata in via unitaria per i sei corsi di studio, ossia: *i*) il Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza – LMG/01; *ii*) il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici – L/14; *iii*) il Corso di Laurea Triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale –L/DS; *iv*) il Corso di Laurea Triennale in Scienze politiche – L-36; *v*) il Corso di Laurea Magistrale in Scienze politiche e giuridiche per le Amministrazioni – LM-62&LM/SC-GIUR; *vi*) il Corso di Laurea Magistrale in Gestione dei flussi Migratori – LM-81 (il quale è stato attivato dall'A.A. 2020/2021).

In ciascun riquadro, là dove si rendesse necessario evidenziare le peculiarità che attengono ad uno specifico CdS, le medesime saranno preciseate dando loro il relativo risalto.

A) ANALISI E PROPOSTE SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A partire dall'A.A. 2015/2016, le opinioni espresse dagli studenti sui CdS vengono raccolte *online* tramite il programma Esse3.

Per l'A.A. 2020/2021 la **sintesi dei risultati dei questionari** non è stata ancora resa pubblica nel sito dell'Ateneo nonché nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza tramite un *link* contenuto in un'apposita sezione dedicata all'assicurazione di qualità (attualmente aggiornato al 2019/2020). Si tratta di una forma di diffusione e di pubblicità che, seppur limitata ai dati inerenti ai CdS e spesso priva delle opinioni relative ai singoli insegnamenti e dei suggerimenti espressi dagli studenti negli appositi spazi liberi, si rivela comunque di primaria importanza e necessita pertanto di essere integrata.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti – peraltro decisamente positivi nel contesto degli ultimi anni accademici – appaiono adeguatamente analizzati e considerati, in quanto oggetto di comunicazione e discussione alla presenza della componente studentesca nell'ambito dei Consigli dei CdS e della CPDS, nonché del Consiglio di Dipartimento, con particolare attenzione ai risultati che esprimono un minor grado di soddisfazione.

Nel corso delle lezioni gli studenti sono stati ampiamente sensibilizzati in ordine all'importanza dei questionari e di una compilazione attenta e responsabile degli stessi, sia per la segnalazione delle eventuali problematiche relative ai corsi, sia per la presentazione di proposte migliorative degli stessi.

I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e individuano le soluzioni coerenti con le risorse disponibili. Tali attività paiono, inoltre, debitamente evidenziate nei rapporti di Riesame ciclico e nelle schede di monitoraggio.

Per l'A.A. 2020/2021, le valutazioni si sono rivelate ampiamente positive; difatti, le percentuali di “decisamente sì” e di “più sì che no” sono sempre tra l’80 e il 90 % per quasi tutti i CdS afferenti al Dipartimento.

I dati inerenti al **carico di studio** e all'**organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre** si sono giovati degli interventi correttivi posti in essere nel corso dello scorso anno accademico e di quello in corso; difatti, con un'inversione di tendenza rispetto al passato, è dato rilevare che la percentuale maggiore è riservata al “decisamente sì” rispetto al “più sì che no”, segno che le iniziative attuate col più ampio coinvolgimento degli studenti sono state efficaci. Unica rilevante eccezione è rappresentata dal corso di laurea in **Gestione dei flussi migratori**, che rivela, specie per quanto concerne l'opinione degli studenti non frequentanti (ma non esclusivamente), ampie criticità. Per il futuro, si proseguirà nell'organizzazione di incontri finalizzati alla discussione dei relativi risultati, proprio in seno alla CPDS, così da effettuare un monitoraggio costante di tale rilevantissimo profilo della didattica.

Dall'opinione degli studenti emerge in relazione a tutti i corsi del dipartimento, sebbene in misura non identica, una forte criticità in merito alla *distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana* e all'attitudine dell'*orario settimanale delle lezioni* a consentire un'adeguata attività di studio. Nonostante entrambi i quesiti abbiano ricevuto, come nello scorso anno, un numero di risposte nettamente inferiore alla media, il dato assume un andamento rilevante per tutti i corsi, rispetto ai quali i *decisamente sì e più sì che no* risultano in molto numerosi (24,56 e 40,35, 29,82 e 5,26 per il CdS in Scienze dei servizi giuridici; 24,56 e 40,35, 29,82 e 5,26 per il CdS in Sicurezza e cooperazione internazionale; 15,07 e 43,84, 36,99 e 4,11 per il CdS in Scienze Politiche; 25,53 e 42,55, 23,40 e 8,51 per il CdS in Scienze politiche e giuridiche per l'Amministrazione; 19,60 e 45,73, 28,64 e 6,03 per il CdS in Giurisprudenza; 9,09 e 54,55, 36,36 e 0,00 per il CdS in Scienze della politica e dell'amministrazione). Il dato più critico emerge tuttavia riguardo al CdS in Gestione dei flussi migratori, significativamente inferiore a quello rilevato nel precedente anno solare, e rispetto al quale si rende necessario un intervento correttivo tempestivo (80 e 10, 10 e 0,00).

Sebbene il dato non si riveli pienamente affidabile, in considerazione del numero di risposte inferiore rispetto a quello caratterizzante le altre domande, si pone l'esigenza di una maggiore attenzione al tema, al fine di poterne valutare a pieno la portata e adottare le conseguenti azioni correttive (ad es., una maggiore concentrazione nell'arco della giornata e della settimana delle lezioni relative agli insegnamenti fondamentali, sì da venire incontro alle rappresentate esigenze di una più agevole organizzazione dell'attività di studio). Difatti, anche nella precedente relazione il dato è risultato negativo, il che implica la necessità di uno sforzo maggiormente puntuale in quanto le iniziative pregresse, sebbene adottate, compatibilmente con l'organizzazione degli spazi e degli impegni didattici dei docenti, non si sono dimostrate pienamente efficaci.

Quanto alla presenza di commenti nei questionari da parte degli studenti, che erano stati sollecitati ad esprimere opinioni e a formulare suggerimenti nei campi liberi del questionario al fine precipuo di migliorare l'analisi e l'individuazione di eventuali interventi correttivi ulteriori rispetto a quelli oggetto degli appositi quesiti, purtroppo quest'anno mancano i dati, al momento, per un problema di funzionamento del sistema. Si segnala che si è atteso finora per la presentazione della presente Relazione annuale nell'auspicio che fosse ripristinato il corretto funzionamento, ma la scadenza imminente non consente ulteriori rinvii, e pertanto i suddetti dati saranno esaminati nella Relazione del prossimo anno.

La rappresentanza studentesca sottolinea come i questionari vengano compilati con modalità superficiali, senza la necessaria ponderazione di ciascun quesito che viene somministrato, il che è dovuto alla necessità, per gli studenti che attendono alla suddetta compilazione, di assolvere tale formalità per ottenere l'iscrizione agli esami. I rappresentanti degli studenti, così come nella precedente Relazione, ritengono che ci debba essere più informazione con riguardo ai questionari, in modo da fornire **istruzioni precise e dettagliate** con riferimento all'uso e all'impiego dei medesimi. Inoltre, si propone che i questionari vengano attivati prima dell'iscrizione all'esame e compilati con

puntualità e precisione all’ultima lezione del corso di ogni docente, conformemente a quanto già avviene in altri dipartimenti, così che si abbia la certezza della suddetta compilazione ad opera della totalità dei frequentanti.

Sul punto, seguendo un’indicazione formulata dal Presidio di Qualità nell’audizione del gennaio 2019 del Presidente della CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza e che si ritiene di confermare anche in questa sede, gli stessi docenti dovrebbero costantemente ribadire l’importanza del questionario di valutazione della didattica e incentivare gli studenti alla relativa, corretta, compilazione. Inoltre, nella stessa seduta si è auspicata la predisposizione, nel sito del Dipartimento, di un’apposita pagina dedicata ai commenti degli studenti; la proposta, peraltro, presenta profili assai complessi in merito alla relativa attuazione pratica, sì che ad oggi sono da valutarsi le migliori opzioni per rendere un tale servizio utile e, al contempo, rispettoso della riservatezza dei singoli e della destinazione istituzionale delle informazioni, il che ne spiega la temporanea inattuazione.

A questo proposito, inoltre, è apparso utile, su sollecitazione dei rappresentanti della componente studentesca, ribadire la necessità di **un’apertura della CPDS ad audizioni da parte di singoli**, nella prospettiva di un migliore espletamento delle relative funzioni, e l’esigenza di un maggiore coinvolgimento della suddetta componente studentesca nella soluzione di taluni problemi relativi all’assetto dei corsi di studio e al rapporto con i docenti, specie delle discipline del primo anno. Tale apertura è stata oggetto di approfondimento nelle modalità operative, mediante l’indispensabile raccordo con i CdS. Ad oggi, peraltro, nonostante tale esigenza sia stata fatta propria dalla Commissione AQ del CdS L/DS nella relativa valutazione della SMA per l’anno 2020, si segnala un riscontro solo parziale rispetto a tale vocazione della CPDS, sì che pare necessario rimodularne l’assetto, così da avviare le suddette audizioni specie in riferimento alle necessità didattiche degli studenti.

Con riguardo ai vari CdS, inoltre, è corrente la prassi di incontrare gli studenti del I e del II anno di corso all’inizio dell’anno accademico al fine di discutere i diversi aspetti relativi all’organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio, alle aule e ai programmi di mobilità internazionale. Sarebbe pertanto opportuno programmare un incontro informativo, anche in modalità telematica, per la discussione dei programmi di mobilità internazionale e dei tirocini pratico-applicativi, coinvolgendo i Presidenti dei CdS, i referenti ai programmi di mobilità internazionale, il tutor Erasmus nonché gli studenti del II e III anno che hanno svolto periodi di mobilità all’estero, in modo da consentire la massima partecipazione all’evento degli studenti dei CdS.

B) ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I CdS di Giurisprudenza, Scienze dei Servizi giuridici e Sicurezza e cooperazione internazionale si avvalgono congiuntamente di 12 aule, di cui otto sono destinate ad attività didattiche, una ad aula informatica (l’Aula multimediale), due ad attività didattiche e di studio (la Zanetti e l’aula Seminari, rispettivamente da 30 e 15 posti), e due esclusivamente allo studio individuale e per gruppi (lo *Student Hub*, sito al primo piano del centro didattico di Viale Mancini e il Gazebo inserito in un’area esterna di fianco al Quadrilatero).

Tutte le aule presso il Centro didattico sono attrezzate per le lezioni multimediali e per la videoconferenza, ovvero munite di sistema di videoproiezione, impianto audio e computer. Le lezioni frontali degli insegnamenti obbligatori, inoltre, sono trasmesse in videoconferenza presso i Centri didattici di Arzachena, Lanusei, Nuoro e Terralba.

Presso il Polo didattico di Nuoro, la cui sede è sita in via Salaris, 18, il CdS L-14 ha poi a disposizione ulteriori 4 aule, una di circa 100 posti, una di circa 50 posti e due di circa 30 posti, tutte destinate ad attività didattiche e tre delle quali attrezzate per la videoconferenza.

I CdS summenzionati si avvalgono altresì di **due biblioteche specializzate**: la G. Olives, sita in Piazza Università, n. 21, e la Biblioteca di scienze sociali A. Pigliaru, sita in viale Mancini, n. 3, dotate di un vasto patrimonio librario costantemente aggiornato anche in base alle indicazioni dei docenti e degli studenti dei medesimi CdS. In entrambe le Biblioteche sono presenti sale di lettura e spazi di studio a disposizione degli studenti. Tuttavia l'attività della biblioteca A. Pigliaru ha subito dei rallentamenti a causa della pandemia, ma **le criticità maggiori hanno riguardato e tuttora riguardano la biblioteca G. Olives**, interessata da lavori di ristrutturazione. Attualmente non ne è infatti consentito l'accesso ai locali, e il patrimonio librario non è consultabile per intero. Anche la quota consultabile, inoltre, non è accessibile a scaffale aperto ma solo a seguito di richiesta di prestito per consultazione. Tale situazione crea un significativo disagio a docenti e studenti, che con difficoltà possono assolvere alla fondamentale funzione di ricerca, trovandosi talora perfino impossibilitati in tal senso. In particolare, la componente studentesca segnala la difficoltà a reperire il materiale necessario per la redazione delle tesi di laurea.

Gli studenti del CdS L-14 presso il Polo didattico di Nuoro, nella sede di via Salaris 18, usufruiscono inoltre di una **biblioteca con sezione giuridica specializzata**, in cui sono presenti sale di lettura comuni ad altri CdS ma che appaiono soddisfacenti per le esigenze della popolazione studentesca locale che afferisce al Corso in oggetto.

Per quanto attiene, invece, ai CdS L-36 e LM-62, durante l'anno solare 2021 le lezioni si sono svolte in otto aule del primo piano della sede di viale Mancini n. 5, aule tutte coerenti con le finalità didattiche. Gli studenti hanno avuto a disposizione anche un laboratorio multimediale per l'apprendimento delle lingue straniere, uno spazio tecnico per i collaboratori linguistici, l'aula dell'Associazione studenti Scienze Politiche (ASP) e, infine, l'aula Studenti collaboratori delle "150 ore"/Tutor-rappresentanti degli studenti e degli studenti tutor Erasmus. Gli stessi spazi riservati al corso triennale in Scienze politiche sono destinati anche alle lezioni dei corsi magistrale in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione, triennale in Scienze della comunicazione, magistrale in Comunicazione e pubblica amministrazione, risultando quindi condivisi con il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione.

Gli **spazi destinati alla didattica e allo studio** appaiono soddisfacenti e adeguati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dai CdS con riferimento alle aule, come confermato dalla componente studentesca, salvo alcune difficoltà rilevate in periodo di emergenza pandemica con accesso limitato a una percentuale ridotta delle aule. In particolare, si segnala la buona dotazione di apparecchiature informatiche e di proiezione video nelle aule funzionali sia alla didattica sia alla videoconferenza.

Aule, biblioteche e sale di studio sono tutte collocate in prossimità fra loro e per questo risultano pienamente fruibili dagli studenti. Il numero e la capienza delle aule sono adeguati alla popolazione studentesca prevista ed effettiva, anche in rapporto all'orario delle attività dei Corsi.

Quanto rilevato trova conferma nelle opinioni manifestate dalle rappresentanze studentesche con riferimento alle aule di lezione, mentre si segnala l'urgenza di provvedere in merito alla situazione bibliotecaria.

A partire dall'A.A. 2019/20, è stata messa a disposizione del CdS L/DS un'aula presso il Dipartimento di Agraria, riservata agli insegnamenti del III anno. Ciò ha consentito di liberare talune fasce di orario nelle aule del Polo didattico di Giurisprudenza per gli insegnamenti del I e del II anno.

Merita peraltro sottolineare come, nel secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021, a causa dell'emergenza pandemica le lezioni si siano svolte con assoluta prevalenza per via telematica mediante la piattaforma Teams (c.d. DAD, Didattica a distanza), la cui funzionalità peraltro ha dato buona prova consentendo risultati didattici nel complesso adeguati nella trasmissione delle conoscenze e nel supporto all'attività di studio.

Peraltro, la rappresentanza studentesca segnala che la didattica a distanza presenta significative lacune rispetto alla didattica in presenza, sia nella modalità sincrona che nella modalità asincrona; difatti, il ricorso a proiezioni sintetiche di dati o concetti, spesso riassuntive e poco esplicative, o a video preregistrati, i quali, seppure più esaurienti e coinvolgenti delle proiezioni

sintetiche, non possiedono la stessa capacità formativa della modalità sincrona, costituiscono profili critici di non poco momento rispetto all'obiettivo di fornire un adeguato strumento sostitutivo della didattica in presenza. Tale situazione si palesa particolarmente significativa per gli studenti del primo anno, i quali, rispetto alla DAD, esprimono un vivo senso di insoddisfazione per l'assenza di punti di riferimento con i quali rapportarsi.

In ordine al numero delle **postazioni informatiche** a disposizione degli studenti, sono state attivate le più opportune azioni correttive al fine di aumentarne il numero e migliorarne la fruibilità, anche con l'estensione degli orari di accesso ai relativi locali.

Fra gli ausili didattici si segnala il **sito internet** del Dipartimento, integrato e reso più fruibile, in collegamento con la piattaforma di Ateneo, in relazione al quale la componente studentesca sottolinea la necessità di effettuare le opportune variazioni volte a renderne fruibili i contenuti in modo più agevole. Appare indispensabile incentivare l'uso della piattaforma multimediale Moodle e di quella Teams che consentono agli studenti di interagire con i docenti, anche al fine di fruire di materiale didattico (sentenze, tracce, ecc.).

Nella prospettiva della massima informazione è auspicabile la predisposizione della **guida dello studente** per l'A.A. 2021/2022, sia in formato cartaceo che elettronico (quest'ultimo da rendersi disponibile in pdf nel sito *internet* del dipartimento). Essa, in futuro, potrà accogliere anche le informazioni relative ai corsi interdipartimentali, una volta operato il necessario raccordo con i soggetti istituzionali coinvolti.

Le attività dei CdS sono poi divulgate attraverso i canali social (Facebook, Twitter e Instagram) ed è attivo un canale Youtube del Dipartimento, dove vengono riversate le più importanti conferenze organizzate dalle diverse cattedre, pur se queste sono attualmente predisposte nella forma webinar.

Infine, sempre nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, continua ad operare, si è detto, una **rete di Centri didattici**, dislocati presso diversi comuni dell'isola, collegati alla sede centrale del Dipartimento in video-conferenza, per la trasmissione delle lezioni relative agli insegnamenti obbligatori dei CdS.

Nel polo di Nuoro tutti gli insegnamenti del primo semestre 2021/2022 sono stati erogati in modalità a distanza, e si auspica che si riprenda con la modalità in presenza quanto prima. Tuttavia la situazione del polo nuorese presenta, allo stato, ampie criticità, che si auspica vengano risolte.

C) ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi formativi dei CdS, come analiticamente descritti nei quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c, delle rispettive SUA, sono definiti coerentemente ai risultati di apprendimento dei descrittori europei, risultando espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche di competenze, di abilità e di capacità specifiche, in modo da focalizzare tutto il percorso formativo sulla **centralità dell'apprendimento** da parte dello studente, sulla promozione di un più **stretto legame tra insegnamento, apprendimento e ricerca**, coerentemente alle indicazioni emerse nella conferenza di Yerevan (2015). I metodi di accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite sono costituiti da esami orali e scritti, colloqui intermedi, compilazione scritta e/o esposizione orale di relazioni nell'ambito di attività seminariali, presentazione di casi giurisprudenziali e successivi dibattiti nell'ambito dell'attività didattica, certificazioni dei soggetti pubblici o privati attestanti lo svolgimento e l'esito dei tirocini; essi appaiono complessivamente adeguati alla verifica del conseguimento degli obiettivi di apprendimento formulati in relazione a quanto previsto dai descrittori europei.

Si ribadisce anche quest'anno l'opportunità di estendere ad un vasto numero di insegnamenti le **verifiche intermedie** (pure spesso già svolte in alcune materie), per facilitare l'apprendimento graduale e alleggerire al contempo il carico didattico. Tale raccomandazione, effettuata anche nelle precedenti relazioni, è stata in gran parte recepita; tuttavia, specie con riguardo al numero di CFU

conseguiti dagli studenti del primo anno, sul quale si registrano le maggiori difficoltà, appare doveroso che la si ribadisca costantemente, anche se, nell'ambito della libertà di insegnamento e di accertamento delle competenze del singolo docente, in nessun caso tali verifiche possono definirsi come obbligatorie.

Per evitare che i periodi di preparazione delle verifiche e le prove intermedie stesse si sovrappongano alle lezioni ordinarie, con conseguente diminuzione della frequenza a queste ultime, - tenuto conto dell'opinione espressa dagli studenti in merito alla *distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana* e all'attitudine dell'*orario settimanale delle lezioni* a consentire un'adeguata attività di studio, già evidenziata al punto A) - si propone di concentrare tali verifiche in una stessa settimana in cui le lezioni andrebbero sospese. Tale proposta, ad oggi, ha riguardato, prima dell'inizio dell'anno accademico, i soli CdS in Giurisprudenza e in Scienze dei servizi giuridici, ma se ne auspica l'estensione a tutti i corsi di studio.

Sotto questo profilo, merita segnalare come, per tutti i CdS, sia già invalso lo svolgimento di prove intermedie (sotto forma di test scritti od orali o relazioni) per agevolare lo studente nel percorso di superamento dell'esame finale. Con particolare riguardo agli insegnamenti del I anno, va salutato con favore l'intensificarsi della somministrazione di verifiche *in itinere*, il che ha contribuito efficacemente al conseguimento, da parte degli studenti neoimmatricolati, di un congruo numero di CFU nel corso dell'anno accademico. L'emergenza pandemica, tuttavia, ha reso maggiormente difficoltosa tale somministrazione, atteso che le verifiche intermedie che coinvolgono un ampio numero di studenti, se tenute per via telematica mediante la piattaforma Teams, implicano gravosi adempimenti organizzativi, non sempre efficaci nell'ottica di rendere la prova coerente con lo scopo di accettare in modo serio e puntuale le competenze dei candidati.

Nell'arco di questi ultimi anni è stata posta in essere una serie di attività miranti a favorire il **contatto personale tra docenti e studenti**, tramite l'intensificazione dell'attività di **tutorato** e la previsione di iniziative straordinarie per il recupero dei fuori corso. È stata decisamente sviluppata, si è detto, la possibilità di **prove scritte** d'esame, intermedie o finali, anche in funzione della preparazione alle prove concorsuali che, per la massima parte, si svolgono proprio in forma scritta attraverso lo svolgimento di temi o il confronto con domande a risposta sintetica o con quesiti a risposta multipla, il che appare coerente con le sollecitazioni manifestate in merito dal corpo studentesco, e fondamentale nella prospettiva di un'adeguata preparazione alle prove concorsuali che gli studenti dovranno affrontare in futuro.

Per quanto attiene allo svolgimento degli esami nel periodo di didattica a distanza, la rappresentanza studentesca segnala come, nonostante l'art. 8 del D.R. istitutivo della DAD preveda che: "Gli esami di profitto... devono essere effettuati esclusivamente con modalità telematica, assicurando una comunicazione video e audio tra commissione e candidato (Skype, Microsoft Teams, etc.)", e, inoltre, che "L'esame svolto in modalità telematica sostituisce l'esame di questa sessione che si sarebbe dovuto svolgere in presenza", spesso si è assistito ad episodi in cui la prova si svolge con la sola presenza della commissione d'esame e del singolo candidato. Nell'auspicio che la situazione pandemica non determini nuovamente la necessità di svolgimento degli esami a distanza, si ritiene necessario ribadire che, in caso contrario, gli esami dovranno prevedere l'obbligatoria presenza di testimoni al fine di garantire la correttezza e pubblicità della prova d'esame.

Inoltre, sempre i rappresentanti degli studenti evidenziano le difficoltà per gli studenti lavoratori nel frequentare le lezioni che si svolgono nel corso della mattina, e ritengono, di conseguenza, fortemente raccomandabile la registrazione delle lezioni *online*. La Presidente ritiene opportuno precisare a tal proposito che, essendo stata investita della questione da alcuni studenti lavoratori nella sua qualità di docente, ha rappresentato ai medesimi che, pur se l'esigenza appare senz'altro meritevole della massima attenzione, la libertà di insegnamento del singolo docente non può essere disattesa esigendo l'erogazione preregistrata delle lezioni, il che implica la necessità di individuare strumenti di supporto ulteriori e diversi dalla medesima, la quale, peraltro, non era prevista tra le modalità di erogazione dei servizi didattici antecedentemente all'emergenza pandemica. Tuttavia, attesa la attuale erogazione delle lezioni in modalità mista, si segnala che gli studenti auspicano

l'accoglimento di più ampie deroghe al fine di consentire la frequenza a distanza agli studenti lavoratori.

Allo stato non tutti gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, sebbene espressi in maniera chiara e pur coerenti con quelli del CdS, sono formulati secondo quanto enunciato dai descrittori europei. Sotto tale profilo, occorre dunque una maggiore e urgente sensibilizzazione dei docenti sul piano della formulazione e dell'aggiornamento del **Syllabus**. Gli studenti, infatti, hanno più volte segnalato ai responsabili di taluni CdS casi di insegnamenti il cui Syllabus è stato caricato dal docente quasi alla fine delle lezioni. Il problema, pertanto, è ben presente all'attenzione dei vari CdS e in merito sono state adottate le opportune azioni correttive volte a sensibilizzare i docenti. Si è sottolineato, coerentemente ad un'indicazione in tal senso del Presidio di Qualità, la necessità di un monitoraggio costante del Syllabus e ciò, rispetto ai precedenti anni accademici, ha consentito di limitare i casi di mancata o insufficiente compilazione del medesimo.

Adeguato sembra il **rappporto con il territorio** e la considerazione data alle opinioni dei portatori di interessi nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione dei Corsi di studi. In particolare, una rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza incontra annualmente i rappresentanti delle categorie professionali interessate e del mondo del lavoro e dell'impresa, per illustrare loro l'offerta didattica per l'A.A. successivo al fine di acquisirne valutazioni e suggerimenti, documentando opportunamente gli esiti delle relative riunioni.

A tale attività del Dipartimento si aggiungono gli ulteriori contatti che, con le categorie sociali coinvolte dalla missione formativa dei singoli CdS, intrattengono i relativi Presidenti, contatti poi ricondotti a sintesi nel rapporto al CdD. In particolare, con riguardo al CdS L/DS in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, si osserva come esso si sia dotato di un Comitato di indirizzo, composto dal Presidente e dal Vice-Presidente del CdS, dai docenti promotori, dai rappresentanti dei portatori di interesse a livello sia nazionale sia internazionale. Il Comitato di indirizzo individua i profili di competenze maggiormente richiesti sul mercato del lavoro; verifica, attraverso consultazioni pubbliche *in itinere*, la corrispondenza tra attività programmata, obiettivi formativi e profili culturali e professionali proposti; confronta i profili di competenze e i risultati di apprendimento attesi con analoghi corsi attivati a livello nazionale ed internazionale; incontra annualmente i rappresentanti delle categorie professionali interessate per illustrare loro l'offerta didattica per l'A.A. successivo, al fine di acquisirne valutazioni e suggerimenti, documentando opportunamente gli esiti delle relative riunioni. Numerose convenzioni sono state siglate tra il CdS L/DS e associazioni ed enti impegnati in attività connesse alle finalità del percorso formativo (sicurezza interna ed esterna, protezione civile, sicurezza alimentare, ambientale, idrica e sanitaria, tutela dei diritti umani, cooperazione internazionale allo sviluppo, attività di supporto alla pace). Proprio all'esito di tali processi è stato possibile portare a compimento il progetto formativo che è sfociato nel nuovo corso di Laurea Magistrale in Gestione dei flussi migratori (LM-81), avviato nell'A.A. 2020/2021, in relazione al quale, peraltro, la componente studentesca evidenzia la necessità di accentuare l'internazionalizzazione con la piena erogazione dei corsi in lingua inglese (nello scorso Anno Accademico sono stati tenuti due corsi sui cinque previsti nella suddetta lingua), nonché l'esigenza di ripartire in maniera più razionale gli insegnamenti tra i semestri, attualmente fortemente sbilanciati. La medesima istanza è rappresentata dalla componente studentesca del corso di Laurea Triennale in Sicurezza e cooperazione internazionale, lamentando altresì la presenza di un numero limitato di esami a scelta attinenti al loro percorso. Per quanto attiene ai corsi in lingua inglese, si è provveduto ad inserire tale elemento come requisito indispensabile nei bandi di concorso, per cui si auspica che il problema sarà risolto per l'Anno Accademico in corso.

Con riferimento a tutti i CdS, può ritenersi che le attività di tirocinio siano coerenti al percorso formativo in relazione agli organismi presso cui si svolgono e alle relative modalità. La rappresentanza studentesca, a tal proposito, fa notare come sussista l'esigenza di prevedere attività pratiche ulteriori e diverse rispetto ai tirocini, in modo da concretizzare più efficacemente l'insieme delle conoscenze, competenze e abilità acquisite sul piano teorico, oltre che di incrementare i contatti per i tirocini.

Peraltro, l'attività di accompagnamento al lavoro risulta gestita in via esclusiva dall'Ufficio Job Placement di Ateneo mentre non esiste analoga attività a livello di dipartimento, ciò che dovrebbe essere oggetto di attenta rimeditazione.

D) ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

I CdS operano sul processo di qualità avvalendosi degli organi a ciò deputati (il Referente AQ del Dipartimento - RAQ-D, il Gruppo di lavoro per l'assicurazione della qualità - GLAQ-D, il Presidente del CdS, i Gruppi di Riesame, la CPDS) e mediante la compilazione delle SMA e dei RCR che ne rispecchiano l'evoluzione. La trasparenza delle iniziative intraprese in questo senso dai CdS viene resa effettiva, già da alcuni anni, con la pubblicazione delle medesime nel sito web del Dipartimento, che dedica un'apposita sezione all'assicurazione della qualità e al sistema AVA. In proposito, nonostante il generale e puntuale aggiornamento del sito, si segnala **l'esigenza di una costante attenzione** rispetto a tutte le sue sezioni, ivi compresa quella **dedicata all'assicurazione di qualità**, la cui documentazione non appare aggiornata e i cui link di riferimento sono talvolta carenti di informazioni (specie quelli inerenti a CPDS, RCR e SMA, SUA). I suddetti problemi dovranno essere, peraltro, in via di risoluzione. Per quanto concerne la CPDS, appare di particolare importanza che continuino ad essere resi disponibili i relativi verbali, come sottolineato dallo stesso Presidio di Qualità, con modalità che assicurino il costante aggiornamento della relativa fruizione, come peraltro accade puntualmente nell'ultimo triennio.

Dalle SMA e dai RCR si può evincere che **l'impatto dell'attività dei singoli CdS sul processo di qualità** è significativo e realizzato secondo una serie di iniziative coordinate con la CPDS, là dove questa ha potuto incidere in tal senso.

Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS e i Rapporti di Riesame ciclico sono senz'altro completi e rispecchiano effettivamente l'immagine dei CdS, dandone una rappresentazione compiuta ed esaustiva. Inoltre, i Rapporti di Riesame ciclico tengono presenti le analisi e le indicazioni della CPDS.

Per quanto attiene al CdS in Sicurezza e cooperazione internazionale, il relativo RCR è attualmente in fase di elaborazione, avendo l'emergenza pandemica inciso in maniera significativa sulla possibilità di aggregare efficacemente taluni dati e di predisporre il rapporto nella sua completezza; si stima pertanto che esso sarà disponibile per il mese di marzo 2022.

Per quanto concerne la totalità dei CdS che afferiscono al Dipartimento di Giurisprudenza, i relativi Rapporti di Riesame ciclico, che pure indicano senz'altro la necessità di un coordinamento con l'azione della CPDS, hanno tenuto conto dei suggerimenti, che sono stati formulati dalla Commissione per l'anno di riferimento, in termini generali; inoltre, una migliore concretizzazione si è realizzata a seguito dell'ingresso, come componenti della CPDS, dei docenti e degli studenti facenti parte dei citati CdS. Si segnala, tuttavia, la non completa rappresentanza nella CPDS della totalità dei CdS, e l'opportunità di una integrazione in tal senso.

Le **azioni correttive e di miglioramento** indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali della CPDS sono oggetto di attenzione, pur se il raffronto può essere effettuato solo con le precedenti Relazioni annuali della CPDS e con i RAR degli anni pregressi; da essi emerge che i profili critici ivi segnalati sono oggetto di costante monitoraggio e di fattive azioni volte alla loro soluzione, specie per quanto concerne la coerenza dei piani di studio con gli eventuali sbocchi lavorativi connessi a ciascun CdS e con le attività di miglioramento della didattica (prove intermedie; miglioramento del rapporto docente/studente; servizio di tutorato). Ad oggi e rispetto al precedente anno solare, può dirsi che molte delle iniziative intraprese al fine di ovviare ai profili critici segnalati nella Relazione 2020 sono state efficaci o hanno determinato una spiccata tendenza verso il relativo superamento, e laddove non siano state compiutamente attuate la motivazione risiede principalmente nell'emergenza pandemica.

Dalle Schede di Monitoraggio Annuale e dai Rapporti di Riesame Ciclico si evince chiaramente che la ponderazione dei dati e delle analisi in essi contenuti è senz’altro concepita come strumento indispensabile e di primario rilievo per un’effettiva assicurazione della qualità, il cui processo è ad esse costantemente sotteso. In questi termini il giudizio della CPDS su tale aspetto si conferma senz’altro positivo.

E) ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) appare compilata mediante informazioni aggiornate, espresse in maniera chiara e corretta, atte a fornire una completa rappresentazione delle caratteristiche e delle peculiarità dei CdS.

In considerazione della necessità di dare ampia diffusione a tutta la documentazione concernente gli elementi peculiari dei Corsi – quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi, i risultati dell’apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali, etc. – si è provveduto all’inserimento delle suddette informazioni nel **sito web** del Dipartimento di Giurisprudenza (che, come già rilevato, nella sua veste rinnovata contiene un’apposita sezione dedicata all’assicurazione di qualità, pur se da ampliare e migliorare quanto ai relativi contenuti) – garantendo, sia agli studenti, sia a tutti i soggetti interessati, un’informazione effettiva, corretta e accessibile in ordine all’organizzazione e alle caratteristiche dei CdS.

Nel sito il percorso per acquisire le informazioni è agevole.

Sempre al fine di garantirne la miglior diffusione e accessibilità, si segnala che le medesime informazioni, di cui alle parti pubbliche della SUA-CdS, compatibilmente con l’andamento della pandemia, vengono annualmente illustrate, da una rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza, nelle **riunioni** con i rappresentanti delle categorie professionali - magistrati, notai, avvocati – e con i rappresentanti delle parti sociali e delle categorie ed enti interessati (in massima parte imprese e pubbliche amministrazioni), anche al fine di evidenziare le modifiche apportate, talvolta su suggerimento dei medesimi rappresentanti, all’offerta didattica dell’A.A. precedente. A tale proposito, si è ottemperato al richiamo formulato nelle precedenti relazioni della CPDS in merito alla presenza, nei suddetti incontri, dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre, le informazioni circa le caratteristiche e gli obiettivi formativi dei CdS contenute nella SUA costituiscono oggetto di diffusione anche in occasione delle molteplici attività, svolte sia in ingresso che *in itinere*, di orientamento degli studenti.

Infine, sebbene le informazioni relative ai CdS rese pubbliche nel sito *web* del Dipartimento si rivelino complete ed aggiornate, la Commissione ribadisce la raccomandazione che sia annualmente aggiornato anche il testo della SUA-CdS, sì da consentire un’agevole verifica della corrispondenza di tali informazioni con quelle contenute in quest’ultima.

F) ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In generale, al fine del miglioramento dell’autovalutazione dei CdS, si riporta anche quest’anno il suggerimento – conforme alle proposte già formulate dal Presidio di qualità – volto all’organizzazione di attività informative che vedano il coinvolgimento della componente studentesca, del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. La Commissione AQ, in particolare, dovrebbe farsi promotrice, insieme ai rappresentanti degli studenti, di un’assemblea tra docenti e studenti nella prima metà del mese di dicembre di ogni anno per favorire una migliore informazione di tutti i soggetti coinvolti sull’importanza del processo di qualità e sulla necessità di una generale responsabilizzazione al fine di rendere tale processo effettivo, evitando così di ricadere nella pura formalità della redazione dei vari report richiesti per la sua implementazione.

Nell’ottica di ridurre ulteriormente alcune delle principali criticità emerse nei CdS, quali il numero di abbandoni al primo anno e la percentuale elevata degli studenti fuori corso, la

Commissione conferma l’opportunità di incrementare l’attività di tutorato nella fase iniziale del corso e, segnatamente, nei primi anni del percorso di studio, coinvolgendo all’uopo un maggior numero di docenti. Merita comunque segnalare che sul punto le iniziative adottate appaiono efficaci e perseguite con un notevole sforzo sistematico, così che ne è opportuna la prosecuzione secondo le modalità finora prescelte.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, un parametro importante nella valutazione dei CdS è rappresentato dalla percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro il mese di dicembre del primo anno successivo all’anno di immatricolazione. A tal fine, in sede di Consiglio di CdS, viene costantemente ribadita la necessità di fissare appelli straordinari per gli insegnamenti del primo anno entro la metà del mese di dicembre, in modo da consentire agli studenti che ancora non avessero superato l’esame di potersi presentare all’appello e, superata la prova, di acquisire i CFU entro il termine dell’anno solare. Analogamente, i crediti relativi alle altre attività formative TAFF, conseguiti attraverso la frequenza dei seminari orientativi, dovranno essere registrati entro il mese di dicembre. Tale raccomandazione pare essere stata accolta compiutamente nei CdS afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, come sottolineato dalla rappresentanza studentesca all’interno della CPDS.

Si evidenziano alcune difficoltà per gli studenti lavoratori, ai quali, essendo impossibilitati a frequentare le lezioni pur usufruendo dei permessi di studio, non sono riservati specifici programmi o appelli d’esame (confluendo essi nella categoria dei non frequentanti), e si segnala in proposito l’opportunità di consentire la frequenza a distanza anche per questa ragione, oltre che per le altre esigenze prese in considerazione (residenza all’estero e impossibilità di recarsi in sede per ragioni sanitarie, soggetti fragili, studenti in stato di quarantena o isolamento).

Infine, pur prendendo atto delle criticità connesse all’ingresso nel mondo del lavoro e legate alla crisi economica, che rende poco efficace qualsivoglia intervento correttivo nel breve periodo, si ribadisce la necessità di intensificare la collaborazione con gli operatori del diritto, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della protezione civile, con le imprese e con le pubbliche amministrazioni, oltre che in generale con gli organi che operano nei settori connessi alla sicurezza interna ed esterna e alla difesa del territorio. Appare proprio questo il profilo sul quale intervenire con sempre maggiore impegno tramite adeguate consultazioni periodiche e apposite convenzioni. Anche a questo proposito gli studenti lamentano una scarsa tendenza degli Enti o Associazioni consorziate con i CdS ad accettare tirocinanti. La situazione, poi, si è vieppiù aggravata con l’emergenza sanitaria, che ha impedito la realizzazione dei tirocini formativi in presenza. In alcuni casi, si è riusciti a sopperire fornendo agli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio per via telematica, partecipando alle attività di progettazione e di reportistica.

Proprio per l’importanza del dialogo tra le componenti studentesca e docente, e allo scopo di snellire e facilitare la comunicazione, dovrebbe darsi il giusto spazio anche a questi aspetti nella auspicata programmazione delle assemblee di dicembre sopra indicate (la Commissione AQ del CdS L/DS, come già evidenziato in questa sede, continua a rendersi operativa in tal senso).